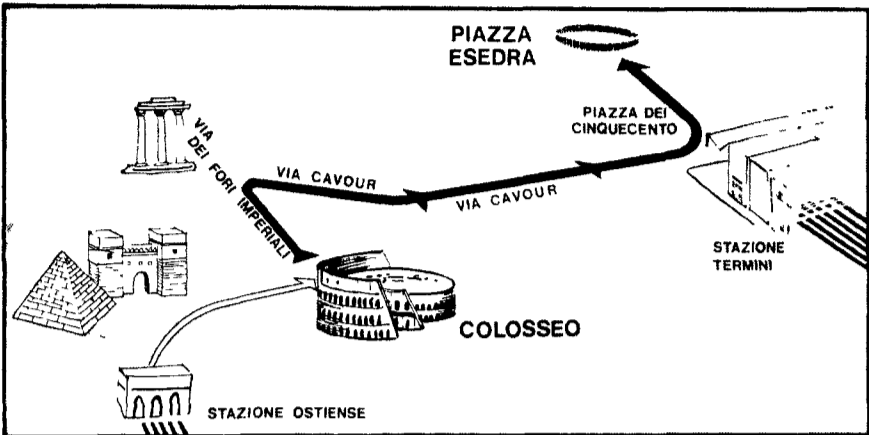


Oggi tram e autobus fermi dalle ore 8,30 alle 15,30

Tranvieri in corteo dal Colosseo all'Esedra

Il saluto dei lavoratori romani agli autoferrottranvieri che provengono da ogni città - Una lotta che rivendica una delle riforme più sentite, quella dei trasporti pubblici - Le proposte presentate dai comunisti in Campidoglio



Le strade che stamane dalle 10,30 saranno percorse dal corteo dei tranvieri provenienti da tutte le città d'Italia

Oggi durante lo sciopero dei trasporti pubblici dalle 8,30 alle 15,30 migliaia di tranvieri romani provenienti da tutte le città d'Italia manifesteranno per le strade del centro. Provenienti con pullman e in treno autisti fattorini operai impiegati assieme ai colleghi romani si concentreranno al Colosseo da dove alle 10,30 si muoverà il corteo che attraverserà la via dei Fori Imperiali, via Cavour e piazza del Cinquecento giungendo a piazza Esedra dove parteciperanno i dirigenti dei sindacati di categoria CGIL, CISL e UIL.

Il corteo va subito alla grande manifestazione che i metalmeccanici italiani tennero a Roma nei giorni che precedettero le trattative e la firma del contratto. «Altrimenti torneremo» avevano scritto sui loro cartelli i metalmeccanici. I tranvieri dando vita alla manifestazione odierna sono venuti allo stesso avviso. La loro lotta continuerà sino alla conquista del rinnovo contrattuale (fermo di fatto a 5 anni fa) e soprattutto fino a quando non avranno la certezza che il governo comuni-

30 famiglie al Trollo

Cacciate col manganello dalle case



Brutali violenze della polizia contro una trentina di famiglie che da due giorni occupano gli appartamenti dell'INA-Casa in via Piero Calamandrei al Trollo. Intorno alle 14 di ieri decine e decine di poliziotti, con le bombe lacrimogene nel fazzoletto e le maschere antigas al volto, hanno cacciato, dalle case, a manganello, e trascinandoli a forza, vecchi, donne e bambini.

Lunedì sera le famiglie, con numerosi bambini che vivono nelle baracche del Trollo, di San Basilio e della borgata Alessandrina, avevano occupato cinque palazzine del 14 lotto dell'INA-Casa non ancora consegnate, probabilmente gli assegnati, portandovi le loro povere misere stuoie.

Ieri verso le 13 numerosi ipponi e camionette della Celere, pieni zeppi di poliziotti in assetto di guerra, sono sopraggiunti davanti alle palazzine occupate. Sono arrivati anche grossi camion disposti in un primo momento a distanza. Le donne e i bambini affacciati dalle finestre e dai balconi guardavano spaventati. Le porte erano chiuse, ma alle 14 i poliziotti hanno cominciato ad abbattere. Sono entrati con forza e hanno cominciato a frugare giù per le scale gli occupanti, buttandoli fuori. L'operazione è durata di verso ore. Anche una donna in camicia che è stata buttata per strada violentemente. Mentre ai cani poliziotti frattenevano per strada intere famiglie, altri carabinieri scaraventavano dalle finestre le misere masserizie. I baracconi sono stati quindi caricati sui camion e portati via.

NELLA FOTO una famiglia cacciata dai poliziotti

Il giudice istruttore ha trasmesso gli atti al P.M.

Conclusa l'inchiesta sul «marine-volante»

I reati contestati a Minichiello sono: introduzione di arma da guerra, sequestro di persona e violenza. Perché l'italo-americano sarà processato in Italia

Si è conclusa l'inchiesta su Raffaele Minichiello, avventuroso protagonista del dirimento di un aereo della TWA da San Francisco a Roma. Ieri il giudice istruttore dott. Renato Squillante ha trasmesso gli atti al sostituto procuratore della Repubblica dott. Massimo Carli per la requisitoria che determinerà i reati che verranno effettivamente contestati all'ex marine. Quasi certamente Raffaele Minichiello sarà accusato di introduzione nel territorio dello stato di arma da guerra, sequestro di persona aggravato e violenza privata nei confronti dell'equipaggio dell'aereo dirottato e del vice questore Pietro Guli tenuto sotto la minaccia del fucile dal ragazzo.

Come si ricorderà la recente perizia disposta sul arma impugnata da Minichiello stabilì che il fucile a canna mozza e un arma da guerra. Il momento di questo che aggrava l'accusa contro l'italo-americano. Con la conclusione dell'istruttoria si dovrebbe chiudere definitivamente la discussione relativa alla «estradizione» dell'avventuroso dirottatore del «Boeing 707» Raffaele Minichiello sarà processato in Italia. La ragione giuridica che impedisce la estradizione come già è stato detto e determinata dal fatto che il reato di introduzione di arma da guerra è contemplato dal nostro codice penale e per questo le nostre autorità non possono consegnare ad uno stato straniero una persona accusata di un fatto che nella nostra legislazione non è reato. A questo si aggiunge che per la «pirateria aerea» negli USA è prevista la pena di morte. La Italia invece ha deciso di non ripudiare.



Raffaele Minichiello il giorno della cultura

Stasera alle 21

Dibattito al «4 Venti»: «Tutti contro la repressione»

Questa sera alle ore 21 presso il Centro Culturale di Viale Quattro Venti 87 si svolgerà un dibattito sul tema «Tutti contro la repressione». Parteciperanno il magistrato Gabriele Cerminara, Lavi Giuseppe Zupo, il segretario della FIOM provinciale Mario Rosciani, i giornalisti Giulio Mazzocchi, Alessandro Curi, Nicola Capozzi, il regista Gianfranco Mazzone, rappresentanti della FGS della FICL del PSUP gli operai della Vaghi stampa e gruppi di studenti.

Comunicato dei tre sindacati nazionali

La solidarietà dei ferrovieri

Parteciperanno oggi alla manifestazione unitaria

Mentre la stampa padrona le continua nel suo attacco nella campagna diffamatoria nuove prese in posizione di solidarietà con i lavoratori in lotta si vanno registrando.

Le segreterie nazionali dei sindacati dei ferrovieri aderenti a CGIL, CISL e UIL hanno emesso un comunicato in cui si esprime ai lavoratori in lotta la solidarietà della categoria e si afferma che la vertenza supera i confini meramente contrattuali e tende al raggiungimento di obiettivi di interesse generale coinvolgendo scelte politiche ben precise in ordine alla dinamica ed alla conveniente utilizzazione dei servizi di trasporti urbani ed extraurbani.

Le tre segreterie «ritengono che la crisi in cui si dibatte il settore dei trasporti discende dalla mancanza di un adeguato sistema di coordinamento dei diversi mezzi che favorisca lo smaltimento del traffico rispondendo alle esigenze di rapidi collegamenti. I sindacati unitari dei ferrovieri, perciò, nel manifestare la viva disapprovazione nei confronti degli organismi politici delle aziende per l'incomprensione dei problemi degli autoferrottranvieri richiamano l'attenzione della opinione pubblica e del governo sulla necessità di pervenire al più presto possibile alla eliminazione delle carenze, incertezze e distinzioni esistenti nei servizi di trasporti costituenti le ragioni prime onde ha origine il malcontento che muove gli autoferrottranvieri in lotta».

I sindacati dei ferrovieri si decidono a concludere la presa di posizione — di partecipazione con proprie rappresentanze alla manifestazione promossa dai sindacati unitari dei ferrovieri ed impegnano i ferrovieri ad accomunarsi ai lavoratori degli altri settori, nelle pressioni che faranno concludere rapidamente e positivamente questa lunga vertenza».

Anche ieri è stata una forte giornata di lotta. Scioperi e manifestazioni si sono svolte in numerose città nel quadro della lotta articolata.

Votazioni unitarie in due consigli di quartiere

Appoggio alla lotta dei tranvieri - Un parco a Forte Prenestino

Altre significative prese di posizione unitarie nei consigli di quartiere. Il consiglio di quartiere di Forte Prenestino ha approvato una mozione di appoggio alla lotta degli autoferrottranvieri. Il documento, dopo aver affermato la naturale priorità del servizio di pubblico trasporto sul «lavoro privato» auspica l'integrale situazione del piano degli itinerari, preferenziali nella rete viaria urbana anche in considerazione dei positivi effetti già registrati. L'ordine del giorno è stato approvato dai voti del PCI, DC, PSI, PSU e PRI aderenti alle destre.

Alla VI Circoscrizione (Prenestino-Casilina) è stato discusso l'altro dei quartieri Prenestino e della sua urbanizzazione come parco pubblico sul Forte come «un parco verde» e «un parco per i padri salesiani» i quali ne utilizzano già una considerevole parte circa 5 ettari dei 12 che compongono l'intera area. Il piano regolatore assegnava il terreno del Forte a parco pubblico e a servizi. I padri salesiani presentavano un ricorso al LLPP e in loro favore il d. De Luca presentò un progetto di legge.

Il Consiglio di circoscrizione ha invece approvato un ordine del giorno che respinge la proposta di legge De Luca e chiede al Comune di risolvere i problemi del traffico. Le proposte sono state approvate all'unanimità dal consiglio di quartiere di Forte Prenestino.

Minacce a pagamento

COMUNICATO

«In nome della libertà di espressione e della libertà di stampa si è tentato di costringere il giornale "l'Unità" a pagare un indumento di 10 milioni per la pubblicazione di un articolo di critica politica. Questa volta le due società immobiliari sono ricorse alla pubblicazione dell'articolo per una manovra di speculazione contro le famiglie di baracche che nell'estate scorsa occuparono i palazzi di piazza Esquilino e via del Colosseo 23, lasciati inutili da anni».

Solo il servizio "l'Unità" ha denunciato le due società affariste di essere da tempo in attesa della restituzione del denaro dirottato e violentemente lesto, sollecitando per questo l'intervento della magistratura e delle autorità comunali. Le "Benestabili" e la "Colosseo" sostengono infine che i due edifici sono pericolanti e quindi, per una manovra di speculazione, pericoli cui viene posta l'incolumità degli abitanti occupanti e per ogni altro fatto dannoso».

L'intendimento delle due società immobiliari è abbastanza evidente: intanto una nei confronti degli occupanti con la minaccia (inesistente) di crolli, pressioni nei confronti del magistrato perché ristabilisca l'ordine, l'altro la proprietà privata. Una bas a manovra per mettere in stretta centinaia di famiglie la cui unica colpa è di aver abbandonato le baracche abitate da anni per trasferirsi in una casa libera che la cupidigia di speculazione delle due società ha voluto in attesa di momenti migliori. Una manovra che suona le peggiori per chi ha vissuto centinaia e centinaia di miliardi con la speculazione sulle aeree e col «sacco» di Roma.

Con il farmaco del dottor Bonifacio

Anticancro: fra 10 giorni cominciano gli esperimenti

Fra dieci giorni cominceranno gli esperimenti di anticancro. Il professor Regina ha presentato al ministero della Sanità un progetto di ricerca che prevede il trattamento di un gruppo di pazienti con il nuovo farmaco. La ricerca è stata approvata dal ministero della Sanità e comincerà fra dieci giorni.

Il professor Regina ha presentato al ministero della Sanità un progetto di ricerca che prevede il trattamento di un gruppo di pazienti con il nuovo farmaco. La ricerca è stata approvata dal ministero della Sanità e comincerà fra dieci giorni.

Il professor Regina ha presentato al ministero della Sanità un progetto di ricerca che prevede il trattamento di un gruppo di pazienti con il nuovo farmaco. La ricerca è stata approvata dal ministero della Sanità e comincerà fra dieci giorni.

Operatori e mascherine decisi ad ottenere gli aumenti salariali

Un altro sciopero nei cinema? Diciassette licenziamenti alla Fox

Oggi ferme le autolinee «Albicini» - Prosegue l'astensione dei tecnici capitolini

Una mostra dell'antica arte serba

L'ambasciatore di Belgrado a Roma ha annunciato una mostra dell'antica arte serba. La mostra sarà allestita nella sala del Palazzo Venezia e presenterà opere di secoli XIII-XV.

Il catalogo comprende oltre 300 opere tra pitture, sculture, frammenti di affresco. Sono oggetti devozionali e di officina, oggetti di uso personale e di uso domestico, e alcuni che offrono un panorama affascinante della grande scuola serba pittorica in Serbia. La mostra resterà aperta al pubblico fino a tutto marzo. L'orario del Museo di Palazzo Venezia.

Alcune affariste hanno ereditato la dipendenza di alcune categorie lavorative in lotta per i conti d'azienda. Incontro fra i sindacati e gli esercenti di alcune emittenti che si stanno emittendo all'assemblea indetta dal sindacato per il 10 gennaio. I sindacati di categoria si sono presentati in massa e hanno dato un sabato di sciopero con il quale chiedono un aumento del 10 per cento per il prossimo anno. I sindacati di categoria si sono presentati in massa e hanno dato un sabato di sciopero con il quale chiedono un aumento del 10 per cento per il prossimo anno.

Operatori e mascherine decisi ad ottenere gli aumenti salariali

Un altro sciopero nei cinema? Diciassette licenziamenti alla Fox

Oggi ferme le autolinee «Albicini» - Prosegue l'astensione dei tecnici capitolini

Alcune affariste hanno ereditato la dipendenza di alcune categorie lavorative in lotta per i conti d'azienda. Incontro fra i sindacati e gli esercenti di alcune emittenti che si stanno emittendo all'assemblea indetta dal sindacato per il 10 gennaio. I sindacati di categoria si sono presentati in massa e hanno dato un sabato di sciopero con il quale chiedono un aumento del 10 per cento per il prossimo anno.

TECNICI CAPITOLINI - I dipendenti del centro giornale lo scoppio del decimo capitolo e l'astensione dei tecnici di settore. I sindacati di categoria si sono presentati in massa e hanno dato un sabato di sciopero con il quale chiedono un aumento del 10 per cento per il prossimo anno.

Inaugurato un nuovo ospedale a Trastevere

Il nuovo ospedale di Trastevere è stato inaugurato. Il nuovo ospedale di Trastevere è stato inaugurato.

GRANDE LIQUIDAZIONE

ELETTRODOMESTICI

prezzi all'ingrosso

GRANDE LIQUIDAZIONE

ELETTRODOMESTICI

prezzi all'ingrosso

APPROFITATE!!!

Magezzoni con pacchetto interno per la Vostra auto di mq 2500 migliaia di elettrodomestici: radioradio, forno, autoradio, complessi stereo, televisori, condizionatori, arredi per cucina, eccetera. Venite con i vostri amici a vedere i prezzi all'ingrosso senza i venti aumenti. Esclusivamente le migliori marche: Autovox, Ariagel, Bosch, Brion Vega, Blaupunkt, C.G.E., Constructa, Kastor, Candy, Delchi, Emerson, Grundig, Gasfire, Ingers, Kelvinator, Magnadyne, Phonola, Philips, Rex, San Giorgio, Siemens, Telefunken, Voxson, Westinghouse, Zoppas, ecc. Garanzia due anni, vendita anche rateale e una gradita sorpresa agli acquirenti.

OPERAZIONE CAMBIO TV A COLORI

VIA ANDREA SACCHI, nn. 27-29
e tel. 06/478111 (P.M. - Cinquanta da P.zza Manin) - (FRONTO-AL RADIO OLIMPICO)